

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA E ALL'IMPRESA

Unità Organizzativa Servizi Sociali ed Educativi

CO-PROGETTAZIONE BENESSERE RAGAZZI E COMUNITÀ EDUCANTE
Secondo Incontro

Centro culturale Le Creste

9.1.2024

17.00-19.00

Presenti:

- Riccardo Nannetti – Agenzia dello sport
- Mariapaola Berti – Crima centro olistico
- Adele Dal Canto - Crima centro olistico
- Chiara di Cesare – spazio di apprendimento “tratti e sfumature”
- Federica Leone - spazio di apprendimento “tratti e sfumature”
- Alessandra Chiarugi – Counselor olistica
- Menchi Silvia – I.C. Solvay Alighieri, progettazione
- Tania Robustelli – neuropsicomotricista
- Sara Pasquini – I.C. Carducci – Fattori
- Aleida Modesti – socia coop. Nuovo futuro, psicologa
- Laura Adorni – responsabile servizi sociali SdS
- Francesco Orsini (in sostituzione di Lara Busoni) - Nuovo Futuro
- Alessandra Cantini – I.C. Solvay Alighieri, progettazione
- Rachele Mazza - U.O Servizi culturali
- Repole Simona - Dirigente Settore Servizi alla persona ed all'impresa
- Camilla Falchetti - Ufficio Segreteria Settore Servizi alla persona ed all'impresa
- Cristiana Berti - U.O Servizi sociali ed educativi, coordinatrice pedagogica
- Edina Regoli - U.O Servizi culturali, direttrice Museo
-

Dopo un breve giro di presentazione, si delineano in sintesi temi trattati e le azioni svolte nel primo incontro soffermandosi sugli obiettivi dell'avviso pubblico per condividergli con chi non aveva presenziato al primo incontro; si delineano i passaggi principali del percorso che ha portato all'elaborazione della prima bozza del patto, base dalla quale sono stati evidenziati gli obiettivi dell'avviso stesso a seguire:

obiettivi generali

prevenzione diffusa, promozione attiva del benessere di bambini/e e ragazzi/e, consolidamento di alleanze educative tese al rafforzamento di una sana corresponsabilità sociale ed educativa nella comunità educante. Attivazione di sinergie inedite attraverso una fare collaborativo, in rete, capace di implementare una visione culturale che ispiri ad una concezione dell'educazione intesa come bene comune. Tali obiettivi si auspica siano raggiungibili attuando interventi co-progettati esplicitati come segue:

- formazione e supervisione rivolta ad educatori e insegnanti
- momenti di supporto alla genitorialità ed educazione familiare
- iniziative e attività volte a prevenire situazioni di disagio
- promuovere la progettazione di attività e servizi più vicini ai bisogni delle famiglie
- coinvolgimento delle famiglie attraverso occasioni non formali quali laboratori e gruppi di ascolto

Si procede poi con n.2 proposte:

1. s'invitano i partecipanti a scrivere nello spazio di un post-it le azioni e/o competenze che possono mettere in campo in questo percorso partecipato appena avviato.
2. collegamento al sito www.menti.com per rispondere a n.2 domande

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA E ALL'IMPRESA

Unità Organizzativa Servizi Sociali ed Educativi

- obiettivi (si chiede di contrassegnarne 3)
- target d'età (si segnala di inserire la fascia 4-6)

S'introduce poi la metodologia *Open space technology (OST)*¹ che potrebbe essere utilizzata per la co-progettazione che andremo a fare: tavoli di condivisione di idee che partono proprio dal "mercato delle idee" ossia le proposte messe su post it.

Giro di condivisione delle proposte-post it:

- Insegnanti dei due I.C. - fascia d'età secondaria I grado - rilevano forti disagi relativi a disturbi dell'alimentazione; ritengono necessari in prima battuta incontri per adulti (famiglie ed insegnanti) condotti da esperti e successivamente interventi per i ragazzi nelle classi.

- CriMa (centro olistico) - propone interventi di *musico-yoga therapy*, esperienze di pratica yoga e sonoro-vibrazionali (uso di gong e campane tibetane), proposte che ruotano intorno alla semplicità del movimento e all'elemento sonoro per favorire consapevolezza corporea, sincronizzazione affettivo/emotive, senso di appartenenza al gruppo, facilitare la condivisione del vissuto emotivo durante le esperienze proposte, prendersi cura del proprio *io* e del proprio *tempo*. Target d'età 4-99 anni; attività *indoor* e *outdoor* (disponibilità degli spazi del Centro Crima ubicati all'interno dei locali del Teatro Solvay). Si sottolinea la necessità di lavorare sull'appartenenza al gruppo e l'importanza dell'intergenerazionalità ricchezza, risorsa ed elemento di benessere per la comunità.

- Chiara Di Cesare (spazio di apprendimento "tratti e sfumature") progetto per bambini della primaria che delle medie inferiori, ma anche percorso per la genitorialità; propone percorsi paralleli adulti (genitori ed insegnanti), bambini (laboratori a scuola) di promozione del *pensiero positivo* ed attività e proposte di *mindfulness* e *mindfulness eating* come prevenzione, in uno *spazio senza tempo* e senza dispositivi; target 6-14 anni; la collega Federica Leone aggiunge la possibilità di utilizzo delle tecniche EMDR (es. esercizi e pratiche di sblocco neuronale) per il target dai 4 anni in su (comunque da chi ha maturato manualità nell'attività grafica).

- Alessandra Chiarugi (counselor olistica) - propone passeggiate in natura con gli adolescenti, con utilizzo di smartphone come "apparecchio fotografico" per catturare momenti luoghi elementi del paesaggio in natura, stagionalità... ricerca in natura in *outdoor*.

- Riccardo Nannetti (agenzia dello sport): intende promuovere il coinvolgimento delle realtà sportive del territorio. I bambini sono i protagonisti dei 3 contesti primari: casa, scuola ed ambiente sportivo, occorre perciò promuovere un progetto sportivo che vada ad unire questi tre contesti come soggetti

¹ È una metodologia che agevola la circolazione di idee, esperienze e conoscenze attraverso la discussione spontanea dei partecipanti. È uno spazio di discussione aperto a chi abbia a cuore il tema al centro della discussione. L'aspetto più innovativo della metodologia dell'Ost è l'uscita dalla logica della "mia proposta contro la tua" per abbracciare l'idea della trasformazione sistematica delle differenze delle diverse angolature in una risorsa di creatività e di concettualità. Le discussioni possono portare anche ad una selezione progressiva delle idee e a piani di azioni concreti e chiari. Si articola in una plenaria iniziale con il "mercato delle idee", una bacheca sulla quale vengono proposte dai partecipanti i titoli delle idee da discutere nei gruppi. Le fasi di gruppo sono libere e ognuno può spostarsi liberamente. L'instant report consiste in una sintesi dei verbali che viene consegnato ai partecipanti poco dopo la fine delle sessioni e, quello finale, a conclusione dei lavori. L'ost è regolato da una sola legge: LEGGE DEI DUE PIEDI - la responsabilità del buon esito dell'ost è di ciascun partecipante, solo le persone singole possono fare la differenza quindi i partecipanti sono liberi di muoversi scegliendo, in completa autonomia, quando e come contribuire portando la propria differenza nei lavori dei gruppi. Quattro principi:

- chiunque venga è la persona giusta - coloro che sono presenti sono gli unici presenti in quel momento e ciò che accade dipende da loro e da nessun'altro. È inutile preoccuparsi di coloro che non ci sono ma che avrebbero dovuto essere presenti perché il gruppo che c'è è sempre quello giusto.
- Qualsiasi cosa accada è l'unica che può accadere - un determinato gruppo non si incontrerà mai più in quel luogo e in quel momento e quindi ciò che nasce da quel gruppo nessuno lo può prevedere.
- Quando comincia è il momento giusto - le cose cominciano quando il momento è maturo e non quando l'orologio segna una certa ora. Quando inizia un processo di apprendimento creativo all'interno di un gruppo l'orario perde la sua importanza.
- Quando è finita è finita - ogni processo di apprendimento e creatività ha un proprio ciclo di vita. Quando il momento creativo si è esaurito non c'è più motivo di rimanere seduti ad aspettare la fine prestabilita della sessione di lavoro.

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA E ALL'IMPRESA

Unità Organizzativa Servizi Sociali ed Educativi

attivi. L'agenzia dello sport può inoltre contribuire con attività di informazione/formazione (incontri e/o convegno) ed attività di sensibilizzazione per i genitori, con la disponibilità di spazi da parte dell'agenzia stessa. Nannetti mette poi a conoscenza il gruppo del progetto specifico *Sport per tutti* per la fascia 5-7 anni sullo sport di base teso all'accoglienza di tutti ed alla valorizzazione delle differenze ed individualità si ogni soggetto ed informa anche del *Progetto Pilota Sport ed Alimentazione* che partirà a fine gennaio.

- Tania Robustelli (neuropsicomotricista asl) darà il suo contributo come cittadina mettendo a disposizione del gruppo le sue competenze per il target d'età 0-6, in ottica preventiva ravvisando necessità in merito soprattutto alle difficoltà di attenzione e di regolazione emotiva e sociale nei bambini di questa fascia d'età spesso dovute ad una mancanza di contenimento in ambito familiare; propone di lavorare quindi sulle famiglie con incontri ed interventi per genitori al fine di implementare le loro conoscenze ad esempio sui danni portati causati dall'esposizione precoce ai dispositivi

- Edina Regoli e Rachele Mazza - U.O Servizi culturali - condividono la possibilità di mettere a disposizione spazi e luoghi dell'Ente Museo, biblioteca...) contesti spaziosi, esteticamente belli e che spesso sono in prossimità di ambienti in natura (es. Parco Poggetti), luoghi che spesso, in alcuni momenti della giornata sono anche poco sfruttati - il museo ad es. nel pomeriggio -, potrebbe essere interessante all'interno del museo creare uno *"spazio di ben-essere"* per categorie svantaggiate (anziani, ragazzi con spettro autistico..) questo rientra nella logica del museo, così come creare *identità di spazi ed identità di luoghi* con ragazzi che provengono da altre culture (museo come luogo di accoglienza). Le colleghe si propongono inoltre come supporto organizzativo al gruppo

- Aleida Modesti (coop. Nuovo futuro, psicologa) porta l'attenzione del gruppo sulla necessità di *dar voce diretta ai ragazzi*: in che modo? Sicuramente attraverso la collaborazione con scuola ed insegnanti per esempio con questionari da somministrare nelle scuole differenziati per fascia d'età (6-13 e 14-20?); Modesti ravvisa poi la necessità di formare gli adulti alla prevenzione, dare strumenti agli adulti per renderli capaci d'individuare i *campanelli d'allarme*; dare risalto a ciò che c'è già in piedi ma lavorare anche sulla prevenzione. Bacino da cui attingere scuola, consultorio, informagiovani...

- Laura Adorni (responsabile servizi sociali SdS) pone l'accento sulla necessità di divulgazione e conoscenza dei servizi già esistenti del consultorio, delle attività che già sono presenti nel territorio costruendo una rete stabile di comunicazione/divulgazione-scambio anche attraverso i canali utilizzati dai ragazzi (es. social); sottolinea l'importanza di lavorare sulla prevenzione, anche in contesti meno istituzionali (target 0-21/24 anni)

- Francesco Orsini (Nuovo futuro, in sostituzione di Lara Busoni) riferisce dell'esperienza di NF nei vari ambiti di servizi alla persona, così come negli sportelli di ascolto per ragazzi e famiglie con figure professionali come psicologo, educatore, animatori (es musicoterapeuta, arteterapeuta), e delle sinergie che potrebbero avviare con le altre realtà che fanno parte del gruppo di co-progettazione; anche Orsini sottolinea l'aspetto del disagio sull'alimentazione, l'importanza dell'educazione all'affettività ed alla sessualità, la possibilità di progettare laboratori/incontri di educazione all'intelligenza emotiva...

Falchetti informa infine il gruppo del contributo che potrà dare la collega Clementina Fantoni (U.O Supporto Organi di Governo) con il Consiglio comunale dei ragazzi (rappresentato da alunni delle classi seconde e terze delle medie inferiori, e delle classi di prima superiore)

Il gruppo rileva i seguenti disagi:

- disturbi alimentari
- difficoltà di attenzione e di regolazione emotiva e sociale
- esposizione precoce ed eccessiva ai dispositivi tecnologici

su cui si necessita di lavorare sia in ottica preventiva che di sostegno e recupero.

Si rileva inoltre l'importanza dell'educazione all'affettività ed alla sessualità.

L'incontro si chiude ricordando la data dell'incontro successivo, 23 gennaio ore 17.00, e l'impegno ad inviare il presente report e la bozza del patto.